

COMUNE DI GONARS

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio comunale.

Comunicata ai capigruppo consiliari il	29.06.2010	Prot. n. 6815
--	------------	---------------

L'anno duemiladieci il giorno ventidue del mese di giugno alle ore 20.30 nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri il 16.06.2010, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria.

Seduta pubblica, di prima convocazione.

Intervengono al presente punto all'ordine del giorno:

	CONSIGLIERI		PRESENTE	ASSENTE
	COGNOME	NOME		
1	DEL FRATE	MARINO	○	
2	BIGOTTO	DIEGO EZIO	○	
3	SEDRANI	LUCA	○	
4	BOEMO	IVAN DIEGO	○	
5	SAVOLET	DANIELA	○	
6	CANNISTRACI	ISABELLA	○	
7	FERRO	GIANCARLO		●
8	BUDAI	ALBERTO	○	
9	BUSINELLI	ELENA	○	
10	BAGGIO	EMANUELE	○	
11	TIRELLI	DENIS	○	
12	CIGNOLA	IVAN	○	
13	MARTELOSSI	FABRIZIO	○	
14	MORETTI	ELISETTA	○	
15	COCETTA	LAURO GIUSEPPE	○	
16	GRAZIUTTI	ITALO	○	
17	DI TOMMASO	NICOLA	○	
		TOTALE	16	1

Assiste il segretario comunale dott.ssa Angela Spanò.

Presiede il dott. Marino Del Frate nella sua qualità di sindaco.

Approvazione regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Comune di Gonars, al fine di garantire la sicurezza della comunità e del patrimonio, anche attraverso idonee attività di prevenzione per quanto riguarda i furti, gli atti vandalici, i danni al patrimonio comunale, intende avviare un progetto volto al miglioramento della sicurezza urbana e della tutela del patrimonio pubblico. Trattandosi di attività volta alla vigilanza, rilevazione e documentazione in merito ad atti di violazione e disturbo della sicurezza urbana, stradale e della circolazione e ad atti criminosi o vandalici in luoghi pubblici con necessità operative che comprano l'arco dell'intera giornata, l'Amministrazione si è indirizzata su un progetto che prevede la realizzazione di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale così come già avvenuto in varie realtà locali;

al fine di:

1. garantire la sicurezza urbana e la tutela del territorio;
2. prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
3. tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento del patrimonio pubblico;
4. rilevare situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, consentendo l'intervento degli operatori;
5. controllare determinate aree

In tal modo vengono tutelati coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate e conformi alle finalità istituzionali

del Comune.

Per dare corso a tale intendimento si rende preliminarmente necessario garantire che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di impianti di videosorveglianza nel territorio urbano, gestito dal Comune di Gonars tramite l'ufficio comune dell'associazione intercomunale di Polizia Locale – si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali od altresì dei diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Lo strumento giuridico in grado di normare e conseguentemente garantire quanto sopra esposto è il regolamento comunale che si propone e che si va ad affiancare e completare per tipologia il regolamento per il diritto di informazione e d'accesso ai documenti amministrativi.

I benefici che se ne traggono in modo immediato sono principalmente il fatto che non viene richiesta la presenza fisica di personale della polizia municipale sul luogo di vigilanza, favorendo la

riduzione del costo del personale a parità di aree sorvegliate. Inoltre l'impianto svolge un ruolo deterrente in quanto favorisce la riduzione dei fenomeni criminali e consente di limitare l'entità dei

danni. Permette poi la memorizzazione storica degli eventi ripresi diventando così un valido strumento di indagine e favorendo l'individuazione ed il riconoscimento a posteriori degli autori di

crimini. Inoltre opera in tutte le condizioni climatiche senza pertanto nessun limite di impiego.

Il regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio comunale rispetta le disposizioni del D.L. 23.02.2009 n. 11 (convertito in legge n. 38/2009) recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", il cui art. 6 ai commi 7 e 8 dispone che:

- c. 7 "Per la tutela della sicurezza urbana, i Comuni possono utilizzare i sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico";

- c. 8 "La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza, è limitata ai sette gironi successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di conservazione".

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi presso la sala di controllo situata presso la sede della Polizia Locale. Alla sala possono accedere esclusivamente il responsabile e gli incaricati del trattamento dei dati. Non possono accedere alla sala altre persone se non accompagnate da coloro che sono autorizzati.

L'attività di videosorveglianza raccoglierà solo i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando (quando non indispensabili) immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Le finalità del suddetto impianto, mirate a garantire la sicurezza urbana, la sicurezza stradale e la circolazione pedonale e veicolare e gli accertamenti di polizia giudiziaria connessi alla commissione di reati, sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune. Le telecamere sono finalizzate esclusivamente alla visuale delle zone di pertinenza pubblica, consentono riprese video anche con scarsa illuminazione notturna. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per documentare eventuali atti criminosi. Con ciò si intende, altresì, migliorare:

- Sicurezza urbana: potenziando e rendendo più efficace ed efficiente l'attività di deterrenza, controllo e repressione degli illeciti e tutelando la convivenza civile e la coesione sociale. Tale attività, di riflesso, rende più percettibile e visibile, nonché incisiva l'azione delle istituzioni, sì da creare ed infondere sicurezza e fiducia nella cittadinanza e restituire ai legittimi fruitori le aree cittadine degradate.
- Vigilanza: rendendo possibile, con il presidio remoto di aree pubbliche critiche, le individuazioni degli autori di azioni vandaliche o criminosi. Lo stesso sistema rappresenta inoltre uno strumento con elevata capacità deterrente.
- Servizi: permettendo di razionalizzare e rendere più efficaci ed efficienti i servizi di vigilanza urbana con conseguente ottimizzazione delle risorse umane che possono essere dislocate altrove, esistendo comunque il presidio elettronico continuativo.
- Infortunistica e viabilità: realizzando un monitoraggio remoto sulla viabilità urbana utile per la tempestività di intervento per la risoluzione in situazioni di ingorgo della circolazione; inoltre il sistema costituisce valido supporto per le rilevazioni in ambito di infortunistica stradale.

Visto il regolamento predisposto dagli uffici;

Dato atto che per quanto non risulta essere dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e ai provvedimenti del Garante in materia di videosorveglianza.

Dato atto che il regolamento è passato al vaglio della Commissione Statuto e regolamenti; visto il D.L. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

visti i provvedimenti generali sulla videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali di data 29.04.2004 e 08 aprile 2010;

visto il D.M. di data 05.08.2008 sulla sicurezza urbana;
visto il D.L. 23.02.2009 n. 11 art. 6 c. 7 e c. 8 c.d. Decreto Maroni;
visto lo schema di regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio comunale, nel testo posto in allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Il Sindaco introduce l'argomento: L'impianto di videosorveglianza è stato finanziato con la LR 9/2008 per interventi finalizzati alla prevenzione di fenomeni criminosi e di degrado.

Le zone da sorvegliare sono state decise di concerto tra la polizia municipale e la passata amministrazione e rese pubbliche con determina n. 225 del 20 aprile 2009.

L'importo complessivo posto a base d'asta per forniture e installazione era di € 35.084 la data entro la quale le ditte dovevano presentare l'offerta era l'11 giugno 2009. Questa amministrazione ha condiviso con la precedente amministrazione le macro aree dove installare le video camere.

Le videocamere sono state installate nei siti individuati dal comandante della polizia municipale.

Attualmente le video camere non sono in funzione.

Saranno attivate dopo l'approvazione del presente regolamento condiviso dai commissari della commissione statuto e regolamenti, che va a disciplinare l'uso dei dati e la tempistica di conservazione degli stessi seguendo le direttive del garante per la privacy e del decreto Maroni in materia di sicurezza urbana.

Le finalità del suddetto impianto, mirate a garantire la sicurezza urbana, la sicurezza stradale e la circolazione pedonale e veicolare e gli accertamenti di polizia giudiziaria connessi alla commissione di reati, sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune. Le telecamere sono finalizzate esclusivamente alla visuale delle zone di pertinenza pubblica, consentono riprese video anche con scarsa illuminazione notturna.

L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per documentare eventuali atti criminosi.

Il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di impianti di videosorveglianza nel territorio di Gonars si svolgerà nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali od altresì dei diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Il sistema diventerà operativo una volta messe in atto le misure di sicurezza di legge.

I dati verranno registrati 24 ore su 24 nessuno vi potrà accedere se non autorizzato.

L'accesso ai dati da parte di un privato cittadino può avvenire dietro presentazione di richiesta motivata (come da allegato schema). I dati possono essere utilizzate dalle forze dell'ordine e dalla magistratura solo in presenza di atti di atti criminosi.

La registrazione viene automaticamente cancellata dopo sette giorni.

Il sindaco, terminata la relazione, dichiara aperta la discussione intervengono:

Cons. Martelossi: Inizialmente volevamo un regolamento che si adattasse in maniera più congrua e specifica alle realtà del nostro Comune, perché già ci sono la Legge e il regolamento del garante della privacy che indica come riprendere. Noi volevamo chiarire bene cosa e come si deve monitorare. Volevamo intervenire soprattutto per riprendere gli atti non leciti. Questo regolamento è piuttosto generico e può andare bene per qualsiasi Comune, quindi vogliamo essere più incisivi. Capisco che le videocamera, così dove sono, hanno una

funzione dissuasiva. Avevamo più possibilità di scoprire azioni illecite posizionandole ad esempio nella zona industriale. Tutto il resto per noi va anche bene.

Sindaco: Le macro aree sono state individuate dal comandante della polizia municipale durante la precedente amministrazione. Devo dire che il concetto fondamentale è che il posizionamento delle videocamere non può essere oggetto di regolamento. Però posso anche dire che con i prossimi finanziamenti è previsto il posizionamento delle videocamere nella zona industriale e presso i cimiteri. Si tratta solo di aspettare nemmeno molto tempo per ottenere quelle situazioni rassicuranti che il Consigliere Martelossi aveva definito.

Cons. Cignola: Noi questa sera siamo ad approvare il regolamento di videosorveglianza sul nostro territorio, però essendo il servizio di polizia municipale associato con Porpetto e Bagnaria Arsa, giocoforza il regolamento deve essere lo stesso nei tre Comuni. Visto che siamo i primi, gli altri Comuni sono almeno d'accordo su questo regolamento? Da come è stato strutturato, ogni Comune ha l'allegato 5 che indica dove le videocamere sono collocate. La proposta fatta in commissione era sostanzialmente quella di cercare di restringere il campo ed individuare dei siti sensibili, che noi avevamo già individuato sotto forma di progetto. Noi siamo favorevoli alla videosorveglianza altrimenti non avremmo neppure chiesto il contributo, però adesso stiamo obbligati a fare un regolamento altrimenti non le possiamo accendere. Nell'allegato 5 però il termine "viabilità" è generico. La telecamera, così come è scritto qui, può essere collegata ovunque. Il regolamento ci dà una maglia molto larga. Secondo me, è giusto pensare alla sicurezza ai cittadini, ma è anche giusto garantirne la privacy. Con questo regolamento possiamo puntare una telecamera anche sulla porta di un'abitazione. "Viabilità" vuol dire dappertutto. Quindi secondo noi andava un po' ristretto.

Ass. Budai: Se è solo un problema di posizionamento, il gruppo consigliere della Lista Civica può proporre le sue idee all'ente che dovrà posizionare le telecamere.

Cons. Cignola: Magari per le prossime sedute della Commissione Statuto e Regolamenti facciamo in modo che sia chiaro il voto di ognuno sul testo. Ci dovrebbe essere la certezza del testo che esce dalla Commissione visto che abbiamo avuto quattro versioni di questo testo. Era stata fatta la proposta di normare la posizione delle telecamere.

Cons. Cannistraci: Ci vuole qualcosa di più generale qualora sia necessario cambiare la posizione di alcune. Con le videocamere già installate non si poteva fare alcunché, con le nuove videocamere vedremo il da farsi.

Cons. Cignola: Così come è fatto adesso il regolamento è generico e quindi si rimanda al buonsenso del comandante. Andava fatta una mappatura del territorio. Il regolamento è troppo permissivo quindi per questo noi ci asterremo dalla votazione.

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 6 (consiglieri comunali Ivan Cignola, Fabrizio Martelossi, Elisetta Moretti, Lauro Giuseppe Cocetta, Italo Graziutti e Nicola Di Tommaso), contrari n. ==, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di dare atto di quanto esposto;

2) di approvare, il regolamento e i relativi allegati per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio comunale, nel testo posto in allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000; si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopraesposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
DI POLIZIA LOCALE
f.to Tristano Grop

COMUNE DI GONARS

PROVINCIA DI UDINE

REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE

Approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 22 giugno 2010

Indice

- Art. 1 Finalità e definizioni
- Art. 2 Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali dell'impianto
- Art. 3...Caratteristiche tecniche dell'impianto e dislocazione
- Art. 4 Responsabile della gestione e del trattamento dei dati
- Art. 5 Nomina degli incaricati e dei preposti e gestione dell'impianto
- Art. 6 Misure di sicurezza e limiti di utilizzo
- Art. 7 Accesso ai dati
- Art. 8 Informativa
- Art. 9 Uso delle telecamere
- Art. 10 Entrata in vigore
- Art. 11 Modifiche regolamentari

ART. 1 Finalità e definizioni

Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali per mezzo di impianti di videosorveglianza del Comune di Gonars, determinandone le condizioni necessarie per la tenuta in esercizio, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 e successive modificazioni e integrazioni (s.m.i.), in osservanza delle disposizioni contenute nei codici di deontologia promossi dal Garante e, tra gli altri provvedimenti della stessa autorità, in particolare del “decalogo” del 29/11/2000 e s.m.i. e dei provvedimenti del 29/04/2004 e e del 08/04/2010. Per tutto quanto non risulta essere dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e ai provvedimenti del Garante in materia di videosorveglianza.

Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per “banca dati”, il complesso di dati personali, formatosi presso l’ufficio della Polizia Municipale, e trattato esclusivamente mediante riprese videoregistrate, che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere interessano prevalentemente i soggetti che transitano nell’area interessata ed i mezzi di trasporto eventuali;
- b) per “trattamento”, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolti con l’ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, l’eventuale diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati;
- c) per “dato personale”, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di suoni ed immagini effettuati attraverso l’impianto di videosorveglianza;
- d) per “titolare”, l’Ente Comune di Gonars, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per “responsabile”, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento di dati personali;
- f) per “interessato” la persona fisica, la persona giuridica, l’ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
- g) per “comunicazione”, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- h) per “diffusione”, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per “dato anonimo”, il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- j) per “blocco”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

ART. 2 Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali dell’impianto

L’attività di videosorveglianza, essendo relativa allo svolgimento di funzioni istituzionali, non ha ad oggetto il trattamento di dati sensibili, non potendosi tuttavia escludere che le registrazioni effettuate siano idonee a far risalire a informazioni di cui all’art. 22 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. La stessa non prevede una raccolta delle immagini collegata e/o incrociata e/o confrontata con altri particolari dati personali oppure con codici identificativi di carte elettroniche o con dispositivi che rendono identificabile la voce e non prevede digitalizzazione o indicizzazione delle immagini tale da rendere possibile una ricerca automatizzata o nominativa. Le finalità istituzionali del progetto di videosorveglianza del Comune di Gonars sono conformi a quanto previsto dal D.lgs.18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, dalla L.R. 9/2009, e secondo i limiti sanciti dal D.L. 196/2003 e loro s.m.i. In particolare,

l'uso di impianti di videosorveglianza è strumento per l'attuazione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana.

In particolare gli impianti assolvono alle seguenti finalità:

- § attivazione di misure di prevenzione e sicurezza sul territorio;
- § tutela del patrimonio comunale;
- § controllo di determinate aree, in particolare a fini preventivi di danneggiamenti, atti di vandalismo, condotte illecite ed episodi di microcriminalità;
- § monitoraggio del traffico.

La disponibilità tempestiva di immagini e dati presso il Comando di Polizia Municipale costituisce inoltre uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione della Polizia Municipale, in particolare nell'ambito di controllo del territorio nelle vie più a rischio.

ART. 3 Caratteristiche tecniche dell'impianto

Il sistema si compone di una rete di comunicazione dati, basata su tecnologie miste e di telecamere connesse alla sala di controllo posta presso il Comando della Polizia Municipale. Il sistema è a circuito chiuso e i relativi elaboratori non sono interconnessi con altri sistemi, archivi o banche dati, né accessibili da altre periferiche.

L'accesso alle immagini è consentito solamente al Responsabile della gestione e del trattamento e agli incaricati addetti ai servizi, di cui ai successivi articoli 5 e 6. Eventuali accessi di soggetti diversi da quelli innanzi indicati devono essere autorizzati, per iscritto, dal Responsabile. Si tratterà unicamente delle persone incaricate di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento nonché degli addetti alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali. Relativamente a tali addetti, il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte loro.

Gli incaricati dei servizi di cui al presente Regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

Nei locali del Comando di Polizia Municipale è tenuto il registro degli accessi, su cui saranno annotate, a cura di uno degli incaricati, l'identità della persona, gli orari di entrata e di uscita, e quant'altro necessario all'identificazione del soggetto, dello scopo dell'accesso, dei dati eventualmente assunti e la sottoscrizione dell'incaricato che ha effettuato la vigilanza di cui al comma precedente. Il soggetto esterno autorizzato dovrà sottoscrivere il registro.

ART. 4. Responsabile della gestione e del trattamento dei dati

Il Responsabile della gestione e del trattamento dei dati rilevati con apparecchi di videosorveglianza è il Comandante della Polizia Municipale, il quale può delega solo in forma scritta le proprie funzioni. Egli vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune ed alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle disposizioni impartite dall'Autorità Garante. Inoltre custodisce le chiavi degli accessi ai locali della sala di controllo e degli armadi per la conservazione delle registrazioni, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art.13 del d.lgs,196/03 e s.m.i. il cittadino potrà rivolgersi al responsabile della gestione e del trattamento dei dati, presso il Comando di Polizia Municipale, secondo le modalità e la procedura prevista dall'art.17 del D.P.R. 31 marzo 1998 n..501 e s.m.i.

ART. 5 Nomina degli incaricati e dei preposti e gestione dell'impianto

Il responsabile designa e nomina nell'ambito degli operatori di Polizia Municipale gli incaricati in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala di controllo ed agli armadi per la conservazione dei supporti.

Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti sul corretto uso dei sistemi, sulla normativa di riferimento e sul presente regolamento.

La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Municipale. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi presso apposito locale riservato alla Polizia Municipale, dove è installata la postazione di registrazione, a cui può accedere solo ed esclusivamente il personale, debitamente istruito, incaricato ed autorizzato come precisato nei commi precedenti.

ART. 6 Misure di sicurezza e limiti di utilizzo

I dati personali oggetto del trattamento sono custoditi e controllati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 31 del D.lvo 196/03 e s.m.i. Il trattamento dei dati personali attraverso il sistema di videosorveglianza deve avvenire conformemente ai principi di liceità, di necessità, di proporzionalità, di finalità di cui al Provvedimento del Garante dei dati personali del 29 aprile 2004 e s.m.i.

In particolare i dati e gli scopi dovranno essere raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati; il sistema informativo ed il relativo programma informatico non dovranno utilizzare già in origine dati relativi a persone identificabili quando non sia strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente regolamento. Le immagini dovranno essere conservate per un periodo di tempo non superiore a sette giorni e, comunque, per un periodo di tempo non superiore a alle disposizioni di volta in volta stabilite dal Garante.

Il termine di conservazione potrà inoltre essere prolungato per aderire a specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. Il software sarà configurato in modo da cancellare, trascorsi i termini sopraindicati, automaticamente i dati registrati.

I dati devono essere protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

ART. 7 Accesso ai dati

Tra i dati raccolti tramite i sistemi di videosorveglianza vi possono essere dati da considerarsi sensibili ai sensi del D.lvo 196/03 in quanto possono contenere informazioni definite nell'articolo 4 della citata legge e dovranno quindi essere trattati secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 2 e nei limiti stabiliti dall'art. 22 comma 3 e comma 9 e loro s.m.i.. L'accesso ai dati potrà avvenire solamente da parte dell'autorità giudiziaria, ivi compresa la Polizia Municipale, agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria esclusivamente dietro presentazione di copia di denuncia di reato.

Il diritto di accesso ai dati è garantito all'interessato ai sensi dell'art. 7 e seg. del D.lvo 196/03 e s.m.i. I dati raccolti non potranno in alcun modo essere spediti alla residenza o domicilio delle persone sanzionate.

ART. 8 Informativa

La presenza di un impianto di videosorveglianza deve essere resa pubblica, attraverso i mezzi che si riterranno più idonei, ed in particolare attraverso:

- a) la pubblicazione sul sito istituzionale e l'affissione in modo stabile all'albo pretorio, dell'elenco aggiornato delle posizioni delle telecamere, del loro raggio di azione e delle inquadrature registrate.
- b) cartelli posizionati nelle postazioni di videosorveglianza, conformi a quanto stabilito dal Garante e chiaramente visibili. In presenza di più telecamere andranno posizionati più cartelli, in relazione alla vastità dell'area e alle modalità di ripresa. I cartelli potranno essere posizionati in luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con la telecamera.

L'uso dei dati personali non necessita di consenso da parte degli interessati in quanto viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali che sono assoggettate dalla legge sulla privacy ad un regime di tipo particolare.

ART. 9 Uso delle telecamere

Il sistema di videosorveglianza prevede una ripresa panoramica dei luoghi e delle persone, evitando riprese inutilmente particolareggiate tali da essere eccessivamente intrusive della riservatezza delle persone, garantendo comunque la possibilità di identificazione per esigenze inerenti la sicurezza pubblica o l'accertamento, la prevenzione e repressione di reati, quando il pericolo è concreto e specifico di lesione di un bene.

ART. 10 Entrata in vigore

il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione.

ART. 11 Modifiche regolamentari

Qualora sopravvengano norme di rango superiore innovative rispetto al disposto del presente regolamento, si applicano le norme sopravvenute.

ALLEGATO 1
PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI

- 1) La persona interessata ad accedere alle immagini deve presentare richiesta al Responsabile del trattamento, indicato nell'informativa;
- 2) La richiesta deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento.
- 3) Nel caso le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente.
- 4) Nel caso le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:
 - il giorno e l'ora in cui potrebbe essere stato oggetto di ripresa,
 - indicazioni sull'abbigliamento indossato, accessori ed altri elementi
 - presenza di altre persone
 - attività svolta durante le riprese
- 5) Nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.
- 6) Il Responsabile del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
- 7) Nel caso il richiedente intenda sporgere reclamo, dovrà presentare apposita esposto, indirizzato al Responsabile del trattamento, indicando i motivi del reclamo.

FAC - SIMILE RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ residente in _____

Via / Piazza _____

identificato tramite _____ ai sensi della vigente normativa in materia di privacy richiede di esercitare il diritto di accesso alle immagini video che potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini nell'archivio video, fornisce le seguenti informazioni:

1. Luogo o luoghi di possibile ripresa _____

2 Data di possibile ripresa _____

3 Fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti) _____

4 Abbigliamento al momento della possibile ripresa _____

5 Accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti) _____

6 Presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione degli stessi)

7 Attività svolta durante la possibile ripresa

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti _____

In fede

(Luogo e data) (firma)

PARTE DA CONSEGNARE AL RICHIEDENTE

In data _____ alle ore ____ il/la Sig./Sig.ra Nome _____ Cognome _____

Nato/a a _____ il _____ Residente a _____ Via/Piazza _____

_____ n.c. _____ Identificato/a

mediante _____

ha avanzato richiesta di accesso a videoregistrazioni, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy.

(Firma del ricevente la richiesta)

FAC - SIMILE RECLAMO

Al Responsabile trattamento dei dati

Il sottoscritto _____

che aveva presentato in data _____

presso

una richiesta di accesso alle immagini video che potrebbero aver registrato miei dati personali

presenta reclamo per i seguenti motivi

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti _____

In fede

(Luogo e data) (firma)

ALLEGATO 3

INFORMATIVA ESTESA DA AFFIGGERE ALL'INGRESSO DI UFFICI, SPORTELLI, ECC. (O DA DISTRIBUIRE PRESSO GLI STESSI)

COMUNE DI GONARS VIDEOSORVEGLIANZA

Informativa ai sensi della normativa privacy

Si informano gli interessati che sono in funzione impianti di videosorveglianza, anche con videoregistrazione, finalizzati alla sicurezza delle persone, alla tutela del patrimonio ed al monitoraggio del traffico. Gli impianti sono gestiti da incaricati, opportunamente istruiti e controllati dal titolare del trattamento.

Le videoregistrazioni sono periodicamente cancellate.

Per eventuali ulteriori informazioni, afferenti a riprese che possono aver coinvolto soggetti potenzialmente interessati al trattamento di questi dati, preghiamo di indirizzare le richieste al Responsabile del trattamento dei dati personali, compilando l'apposito modulo di richiesta.

L'interessato può esercitare i diritti in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO 4

FOGLIO TIPO PER IL REGISTRO DEGLI ACCESSI ALLA VISIONE DELLE IMMAGINI VIDEOREGISTRATE

- Nome e Cognome _____
- Documento identità _____
- Estremi Autorizzazione _____
- Ora di entrata _____
- Ora di uscita _____
- Dichiarazione _____
- Firma e Data _____

Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy. Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy. Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy. Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy.

ALLEGATO 5

ELENCO DELLE ZONE VIDEOSORVEGLIATE

Il sistema si compone di una rete di comunicazione dati, basata su tecnologie miste, via etere, tramite tecnologia “WI-FI” a frequenza omologata 2,4GHz, di telecamere connesse al Comando di Polizia Municipale. Il sistema è a circuito chiuso e il relativo elaboratore non è interconnesso con altri sistemi, archivi o banche dati, né accessibile da altre periferiche con accesso protetto da password.

**IMMOBILI COMUNALI - CENTRI DI RECUPERI - PLESSI SCOLASTICI – CIMITERI -
MONUMENTI - PARCHEGGI - PARCHI URBANI – PIAZZE - VIABILITA’ - ZONE
ARTIGIANALI E COMMERCIALI E INDUSTRIALI**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Marino Del Frate

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Diego Ezio Bigotto

IL SEGRETARIO
f.to Angela Spanò

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 29.06.2010 al 14.07.2010 e che contro la stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.

addì, 15.07.2010

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
f.to Maria Lucia Tondon

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

addì, 15.07.2010

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Maria Lucia Tondon

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

- in data 15.07.2010 dopo 15 gg. di pubblicazione

addì, 15.07.2010

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Maria Lucia Tondon